

SECONDA COMUNCAZIONE IMPORTANTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DELLA CHIESA CATTOLICA DI TURCHIA
Sulla grave crisi del COVID-19 (coronavirus)

Nel rispetto e responsabile collaborazione con le misure di comportamento, emesse dal Presidente degli Affari religiosi di Turchia – DYANET – per affrontare la crisi sanitaria, aggravata in questi giorni, la Conferenza Episcopale della Chiesa Cattolica di Turchia – CET – determina le seguenti norme che saranno applicate da giovedì 19 marzo 2020.

1. Si sospendono le riunioni dei gruppi parrocchiali ed altri raduni nelle nostre chiese.
2. Si eviti la celebrazione della messa con assistenza massiva dei fedeli. La messa si celebri in modo privato, con un ristretto numero di fedeli, quanto è necessario per il servizio liturgico.
3. Le chiese possono rimanere aperte per la preghiera privata. Chi preferisce chiudere del tutto, è libero di farlo.
4. Per la messa domenicale e le celebrazioni della Settimana Santa, se la crisi sanitaria continua, ogni parrocchia studi la possibilità di utilizzare i “Social Media” istruendo ai fedeli perché possano seguire “online” tali celebrazioni e in comunione di preghiera.
5. In conseguenza di quanto sopra esposto, i fedeli sono dispensati dall’obbligo di soddisfare il precetto festivo (cf. can. 1246-1248 del C.I.C.).
6. Le comunità religiose che hanno cappella e tabernacolo per la riserva eucaristica, possono chiedere ai parroci e cappellani di portare periodicamente ostie consacrate per la comunione eucaristica, preparata con la “Celebrazione della Parola”. Alle cappelle di comunità non si consenta l’ingresso di persone che non appartengono alla comunità stabile.
7. E sempre necessario seguire le raccomandazioni generali per la vita quotidiana in questi giorni: evitare il più possibile uscire da casa, lavarsi costantemente le mani con sapone o gel antibatterico, non salutare di mano ed evitare contatto fisico, parlare con altre persone a distanza di un metro, ecc.

Queste norme saranno annullate quando il Ministero della Salute e degli Affari religiosi di Turchia ci daranno le indicazioni ufficiali di ritornare alla vita quotidiana normale.

Ci affidiamo alla comprensione e al buon senso di tutti per tutelare il bene comune ed evitare contagi e diffusione del COVID-19 (coronavirus).

Uniti nella preghiera, chiediamo a Dio Padre misericordioso che abbia pietà dell’intera umanità che soffre questa prova di fede, speranza e amore. Affidiamo la nostra preghiera all’intercessione di Maria, Theotokos, Madre di Dio e Madre nostra, che ci accompagna in questa valle di sofferenza.

Istanbul, 19 marzo, Festa di San Giuseppe, sposo della B.V.M., Anno del Signore 2020.



+ Rubén Tierrablanca, ofm.

+ Rubén TIERRABLANCA GONZALEZ, ofm.
Vicario Apostolico d’Istanbul
Presidente della Conferenza Episcopale di Turchia
(CET)